

Ravenna, dopo i 3 da Unicredit

Vulcaflex, arriva altra liquidità Finanziamento Bper per 3,5 milioni



Altra liquidità per la Vulcaflex di Cotignola (tessuti per il rivestimento interno delle auto) che esporta oltre il 90% del fatturato e ha 450 dipendenti. Dopo l'accordo con Unicredit da 3 milioni, ne arriva uno con Bper Banca per un finanziamento a medio termine di 3,5 milioni di euro.

Dalla Bper Banca finanziamento di 3 milioni e mezzo di euro per la produzione della Vulcaflex

La banca Bper ha definito con l'azienda Vulcaflex – la nota società di Cotignola specializzata nella produzione di tessuti spalmati per il rivestimento interno delle auto – un'operazione di finanziamento a medio termine di 3,5 milioni di euro, assistita dalle garanzie di Sace nell'ambito del programma Garanzia Italia. L'azienda romagnola, conta su circa 450 dipendenti, una produzione annua di prodotti finiti per oltre 30 milioni di metri quadrati. e una quota di export superiore al 90% del fatturato . Nel dettaglio, spiega una nota dell'istituto di credito, «il supporto di Bper consentirà a Vulcaflex di acquistare nuove materie prime e di incrementare la produttività mantenendo inalterati i propri obiettivi industriali e commerciali, nonostante la situazione economica dovuta all'emergenza Covid-19».

«Vulcaflex è una delle tante storie di successo italiane – sottolinea Giuliano Lugli (**nella foto**), Responsabile della Direzione Regionale Romagna Marche di Bper Banca– dove voglia di fare e competenze radicate in un tessuto socio-economico fertile consentono il raggiungimento di traguardi importanti. Bper



Banca vuole essere partner e sostenitrice dei piani di sviluppo di questa azienda, soprattutto in un momento di incertezza come questo, dove serietà e valore umano fanno la differenza».

«Con questa operazione – commenta Roberto Bozzi, Consigliere Delegato di Vulcaflex e Vice Presidente di Confindustria Romagna – Bper Banca, da anni partner della nostra azienda, assume un ruolo di riferimento finanziario per la crescita di Vulcaflex. Un'operazione molto importante in questo momento di recessione che ci permetterà di affrontare con più tranquillità i prossimi mesi, anche in questa fase così complessa per i problemi legati alla pandemia».